

Registro Storico Vespa e RS FMI

Registro Storico Vespa

RSV è un registro di storicità solo dei mezzi Vespa, è gestito in autonomia, ma con la vicinanza e sotto controllo e supervisione del VCI del quale è socio onorario.

Per poter iscrivere una Vespa bisogna innanzitutto essere iscritti ad un Vespa Club Nazionale, dopodiché si può procedere seguendo le procedure descritte di seguito.

La procedura di omologazione

Il possessore di una Vespa d'epoca può fare domanda di omologazione compilando il "Modulo di omologazione". Pensato per raccogliere le foto del veicolo e la descrizione delle caratteristiche tecniche, oltre a tutte le notizie utili sul restauro o sulla conservazione, il modulo serve anche ai commissari delegati, che vi appuntano tutti i commenti in commissione di omologazione.

L'insieme delle schede di omologazione ha dato vita ad un vero e proprio "archivio storico" riguardante la Vespa.

Ad omologazione concessa viene rilasciato un libretto di omologazione con la foto del mezzo, convalidato dal Conservatore, che riporta tutte le caratteristiche e le osservazioni fatte in sede di commissione tecnica.

Ad attestare l'omologazione viene concessa anche una targa personalizzata, da apporre al veicolo omologato, con inciso il tipo, l'anno e numero di omologazione.

Attualmente vengono rilasciati **tre tipi diversi di omologazione**: se il veicolo è restaurato o conservato in modo perfetto e corrisponde in tutto e per tutto alle caratteristiche originali, la valutazione sarà **seconda categoria** con **proposta di prima** (al proprietario verrà inviata tale targa). **In un secondo la vespa dovrà essere esaminata dal vivo da due commissari esperti.**

Se il mezzo è idoneo avrà la targa d'oro di prima categoria.

Se presenta alcune imperfezioni nel restauro la valutazione è Buono, con l'assegnazione della targa d'argento di seconda categoria.

La terza categoria, con targa di bronzo, va ai veicoli con alcune imperfezioni. I difetti vengono annotati sul libretto di omologazione ma resta sempre la possibilità di far sistemare il mezzo e sottoporlo di nuovo al giudizio della commissione, per avere un passaggio di categoria.

Possono essere iscritti al registro tutti i veicoli prodotti dalla società Piaggio dal 1946 al 1993.

La domanda di omologazione

L'attuale domanda di omologazione è molto semplice da compilare.

Ovviamente è necessario che venga compilata in tutte le sue parti e che vengano prodotte tutte le foto richieste perché la commissione possa procedere ad un accurato esame.

Indispensabili il numero del telaio e il numero del motore con i relativi prefissi per poter procedere all'omologazione.

È richiesta una buona qualità delle foto, in modo che il veicolo sia ben visibile in tutte le sue parti. Il formato richiesto è 12x9 cm.

Bisogna allegare due foto in più del lato destro, perché una verrà apposta sul certificato di omologazione che sarà restituito al proprietario della Vespa, mentre l'altra rimarrà in archivio, così come la foto in più del lato sinistro.

Le foto non devono essere incollate ma graffate con punti metallici. Bisogna allegare alla domanda il campione del colore e dell'antiruggine, perché la commissione possa vagliare la qualità del materiale adoperato.

Importantissima anche la foto del veicolo prima del restauro, perché la commissione tecnica si possa rendere conto del lavoro che è stato fatto per ripristinare il mezzo. Se la scheda viene perfettamente compilata in ogni sua parte e le foto sono nitide, la

commissione è facilitata nel compito di valutare il veicolo in oggetto.

Avvertenze:

La domanda di omologazione deve essere compilata in ogni sua parte ed essere corredata dalle foto a colori richieste.

IN PIÙ ALLEGARE:

- Fotocopia avvenuto pagamento di euro 60,00 per spese di omologazione versate sul **C.C. POSTALE N° 1004810659**
INTESTATO A REGISTRO STORICO VESPA P.zza S.OSVALDO N°4 ROVERETO (TN) 38068
- Una foto del motoveicolo, prima del restauro (tassativo);
- Due foto a colori formato 9x12 lato destro del motoveicolo;
- Una foto a colori formato 9x12 lato sinistro del motoveicolo;

Fotografare il veicolo senza tappetini ed accessori che coprono le parti da osservare.

Non sono ammessi accessori che sostituiscono un particolare originale. Non sono ammesse foto Polaroid.

Per evitare disguidi e ritardi nel definitivo espletamento della pratica le domande incomplete o compilate in modo superficiale non potranno essere prese in esame e verranno restituite al proprietario. Non saranno comunque accettate quelle domande di motoveicoli che pur avendo caratteristiche di autenticità, siano in condizioni di degrado tali da risultare impresentabili. Il parere della Commissione Tecnica di Omologazione può essere modificato ogni qualvolta la documentazione autentica provi il contrario. Il presentatore della domanda deve dichiarare che le fotografie annesse alla pratica rappresentano il motoveicolo di sua proprietà.

Norme Legislative

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ha pubblicato, nel supplemento ordinario n. 55 del 19 marzo 2010, il tanto atteso Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, concernente i veicoli di interesse storico e collezionistico.

Il provvedimento disciplina:

- l'iscrizione di un veicolo in uno dei Registri (incluso il Registro Storico FMI), di cui all'art. 60 del CdS, al fine di acquisire la qualifica di "veicolo di interesse storico e collezionistico";
- la riammissione alla circolazione dei veicoli precedentemente cessati dalla circolazione o di origine sconosciuta;
- la revisione periodica biennale.

I punti forti del provvedimento riguardano la reimmatricolazione e la revisione dei veicoli.

La pubblicazione del decreto 17 dicembre 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale quale supplemento ordinario n°55 del 17 marzo 2010 del Ministero Infrastrutture e Trasporti, "Discipline e procedure per l'iscrizione dei veicoli di interesse storico e collezionistico nei registri, nonché per la loro riammissione alla circolazione" ha comportato, alla luce delle nuove disposizioni, nuove procedure alle quali gli Enti preposti sono dovute per il riconoscimento quale "Veicoli di interesse storico e collezionistico".

Riportiamo alcuni punti delle procedure in vigore che sono di nostro interesse secondo la casistica posseduta dai veicoli per l'iscrizione al Registro Storico e per il rilascio del "Certificato di Rilevanza Storica e Collezionistica":

- Esiste una procedura per i motocicli con libretto di circolazione, mai dismessi, cioè iscritti da sempre regolarmente al P.R.A. con certificato di proprietà C.d.P. (ex foglio complementare) e libretto o motocicli radiati d'ufficio dal P.R.A. purchè muniti di libretto di circolazione;

- Per i motocicli senza libretto di circolazione (senza nessun documento e con targa) la procedura in questo caso richiede il rilascio su carta intestata di un'officina che ha effettuato il lavoro di revisione meccanica e un'autocertificazione del proprietario dove dichiara l'ottimo stato di conservazione del mezzo senza necessità d'interventi.

Le pratiche vanno, ovviamente corredate dalle fotografie richieste, 12 foto (2 per ogni lato, 1 lato motore, 1 vista anteriore, 1 vista posteriore, 1 numero del motore leggibile, 1 del numero di telaio che evidenzia la posizione dello stesso, 1 del numero di omologazione se presente). Nella compilazione del modulo che accompagna la pratica devono essere indicate le caratteristiche tecniche e il numero delle omologazioni presenti sul veicolo. Le pratiche vanno corredate degli importi richiesti secondo il tipo di pratica. Queste le procedure che occorrono per l'iscrizione dei propri motocicli d'epoca secondo le casistiche e la prassi vigente. Le certificazioni servono per avviare successivamente le pratiche agli enti preposti (Motorizzazione e Pubblico Registro Automobilistico - P.R.A.).

N.B.

- L'iscrizione al RSV va fatta 1 sola volta e non va rinnovata annualmente.
- La tempistica è di circa 2-3 mesi dall'invio della modulistica alla ricezione della targa.
- Costo 60€ a Vespa.
- Pensano a tutto loro.
- La commissione è abbastanza leggera, morbida e la procedura è semplice, con in più la possibilità di avere un supporto alla pratica continuo con il VCI.

Registro Storico FMI

Il Registro Storico FMI è gestito da un organismo proprio.

Per poter iscrivere una Vespa bisogna essere in possesso di una tessera FMI (costo 40€ circa).

La procedura di iscrizione va gestita in autonomia dal richiedente, meglio se con modulistica ON-LINE internet più economica (circa 60€ a Vespa).

Va fatto 1 modulo per ogni Vespa .

I moduli verranno visionati da una commissione molto più rigida e scrupolosa e poco flessibile rispetto al RSV.

Nel RS FMI la Vespa verrà visionata dalla commissione dal vivo in qualsiasi caso, per decretare la tipologia di targa.

L'iscrizione ar RS FMI va fatta 1 sola volta e non c'è la necessita di rinnovare la tessera FMI ogni anno.(va rinnovata e deve essere attiva se poi servirà per iscrivere un altro mezzo Vespa).

Questo è un registri storico per tutti i motocicli e quindi non dedicato solo alle Vespa.

Vantaggi RSV

- E' più semplice tutto: modulistica, commissione "morbida" ecc.
- Sostegno e supporto continuo durante tutta la pratica dal VCI.
- Minor costo.
- La Vespa non viene vista dal vivo dalla commissione (almeno per le targa Argento e Bronzo: 2° e 3° categoria)
- Iscrizione su un registro storico dedicato ai soli mezzi Vespa.
- E' accettata da alcune Assicurazioni.

Vantaggi RS FMI

-Alcune Assicurazioni, per usufruire degli sconti di storicità, richiedono ed accettano solo FMI e ASI(non riconoscendo RSV).

Con accordi statali, in alcune grandi città è ammesso circolare ai mezzi vespa euro 0, se in possesso di iscrizione a RS FMI.

N.B. Info da internet:

Il RSV è un registro storico autonomo e pur avendo un registro proprio, dal 2004 è associato alla FMI.

Ciò offre la possibilità, su richiesta, ai veicoli già omologati RSV, di avere l'iscrizione al RS FMI con procedura facilitata.
(ma nessuno ha saputo spiegarmi come...) ☹️